

Gorle. Tre consiglieri di minoranza contestano la scelta di collocare l'impianto a ridosso di un condominio

Scoppia la rivolta dell'antennone «Utile solo alle casse comunali»

«L'amministrazione lo pone in un suo terreno per riscuotere l'affitto. Ma vicino c'è una casa»

Simone Bascali
bergamo@bergamo.it

Non trova pace l'ambiente di Gorle. Dopo le polemiche che hanno opposto maggioranza e opposizione sull'ex discarica abusiva dei campi Sorengli, la polemica si è riaccesa sull'installazione di un'antenna per telefoni cellulari. Con una delibera del 5 luglio 2006 infatti, la giunta ha deciso di concedere un'area alla Tim per posizionare l'impianto in via Piave. Ma tre consiglieri di minoranza, Giovanni Testa, Marco Filisetti ed Emilio Resta, contestano l'ubicazione scelta, proprio a ridosso del condominio "Il Vecchio Borghetto". «La Tim aveva a suo tempo indicato un'area a trapezio della superficie approssimativa di 80 mila metri quadri che partiva dal condominio e si allargava in direzione del fiume Serio - spiegano i consiglieri - Per l'azienda sarebbe stato indifferente posizionare l'impianto in un punto qualsiasi entro quel perimetro. Ma il comune ha deciso di fare la concessione nell'unica porzione di sua proprietà una piccola area di 2 mila metri quadri che si trova proprio dietro l'ubicazione». Una scelta che suggerisce all'opposizione un tentativo di far cassa: «Esclusi questi 2 mila metri quadri la grandissima parte della zona indicata dalla Tim si divide tra la proprietà di alcuni privati -



Il condominio "Vecchio Borghetto" ha già avviato una raccolta firme contro l'antennone Tim

La chiave

1 Potenziamento già in vista

«La delibera del 5 luglio approvata dalla giunta comunale di Gorle prevede anche un possibile potenziamento dell'impianto concesso alla Tim. Dunque, le emissioni aumenterebbero ulteriormente»

2 Piano d'area anti elettromog

«L'opposizione ha chiesto di studiare un piano d'area che indichi con precisione i punti del comune in cui le antenne per la telefonia possono essere collocate in modo che abbiano un impatto minimo sulla popolazione»

continua i consiglieri - Questo significa che se il ripetitore venisse posizionato in quelle aree l'affitto andrebbe ai relativi proprietari e non più al comune. E si tratta di 18 mila euro l'anno, per cui l'amministrazione ha deciso, in quell'area inclusa, di concedere all'azienda l'unico, piccolo spazio di proprietà comunale: poco importa se a ridosso di una zona abitata che sarà investita dalle emissioni delle apparecchiature». Oltre all'aspetto economico, i tre consiglieri sostengono

anche l'infertilità del nuovo impianto: «Si tratta della seconda antenna che in pochi mesi viene installata nel territorio di Gorle, malgrado la ricezione dei cellulari in paese sia ottima - proseguono - E in commissione edilizia la Tim ha chiesto una terza antenna per il futuro. Non si vede proprio la necessità di una simile proliferazione di impianti per telefonia mobile».

MA LA QUESTIONE cui il terzetto consigliere tiene di più è la salute pubblica: «Il comune non ha informato per tempo i cittadini e si intascherà i soldi dell'affitto - concludono - Ma la cosa più grave è che le onde elettromagnetiche saranno emesse a pochi metri da una zona abitata e non si è pensato alle conseguenze per i cittadini. L'effettivo impatto sulla salute di queste emissioni non è ancora stato valutato, ma di certo non sono consigliabili...». E in paese intanto è scattata una raccolta firme promossa proprio dagli abitanti del condominio coinvolto. Marco Filisetti, Emilio Resta e Giovanni Testa stanno inoltre valutando ogni utile iniziativa per risolvere il problema dell'ex discarica abusiva di via Turati. Intorno alla zona, una interrata e ricoperta da uno strato di argilla di 80 centimetri, sono in costruzione delle villette, alcune delle quali con un giardino che si estende proprio sopra la vecchia discarica. Il rischio per i futuri proprietari è quello di dover provvedere da sé alla bonifica della propria porzione di verde. L'opposizione chiede che quest'onere se lo assuma ora l'impresa costruttrice. ■